



**COMUNE DI GASPERINA
(Prov. di Catanzaro)**

copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 12 Reg. Det. del 27.02.2017	<i>Oggetto: Approvazione del regolamento interno per la disciplina del funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.</i>
---	---

L'anno duemiladiciassette il VENTISETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 10.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N. d'ord .	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presente (si – no)
1	GALLELLO GREGORIO	Sindaco	SI
2	CATRAMBONE SAVERIO	Vice Sindaco	SI
3	VOCI SAVERIO	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Rotiroti il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il Sindaco il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del Testo Unico n. 267/2000, da parte del Responsabile di servizio interessato

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art.57, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001, modificato dall'art. 21, comma 1, della legge del 04.11.2010, stabilisce che le pubbliche amministrazioni sono tenute a costituire al proprio interno il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, lo valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (C.U.G.) che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni;

VISTA la Direttiva del 04.03.2011 sottoscritta dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e dal Ministro per le Pari Opportunità ad oggetto: "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei *Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* (art. 21 ,legge 4 novembre 2010, n.183");

DATO ATTO che tale direttiva dispone che gli enti locali adottano, nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa ai medesimi riconosciuta, le linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 21 della legge n.183/2010, nelle sfere di rispettiva competenza e specificità rispetto dei principi dettati dalle linee guida di cui alla direttiva stessa;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 09 del 20.02.2017 con la quale è stato costituito il CUG rimandando a successiva deliberazione per l'approvazione del regolamento interno per la disciplina del funzionamento dello stesso;

VISTO l'allegato regolamento che, composto di n. 15 articoli, viene allegato alla presente

VISTI:

- il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001
- il testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto di questo Comune
- il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal competente Funzionario Responsabile del servizio;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano:

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. Di approvare il regolamento interno per la disciplina del funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni composto di n. 15 articoli che viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. Il presente atto non comporta alcuna spesa per l'Ente, sarà notificato a ciascun componente del CUG e pubblicato sul sito internet del Comune.

Con successiva unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL n. 267/2000 il presente atto viene dichiarato immediatamente esecutivo.



COMUNE DI GASPERINA
(Prov. di Catanzaro)

**REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA
PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E
CONTRO LE DISCRIMINAZIONI**

ART. 1

Costituzione

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 come modificato dall'Art.21 della L. 4 Novembre 2010 n° 183, è costituito il Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

ART. 2

Composizione

Il Comitato Unico di Garanzia è così composto:

- Da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e firmatarie del CCNL e da numero 2 rappresentanti dell'Amministrazione;
- Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente che può partecipare alle riunioni del Comitato, e solo in caso di impedimento alla partecipazione del componente effettivo, ha diritto di voto;
- Il Presidente del Comitato viene designato tra i rappresentanti della stessa amministrazione;
- Il Vice Presidente viene designato nella prima seduta utile, fra i rappresentanti sindacali se presenti;
- Il Segretario viene nominato a maggioranza tra i componenti del Comitato;
- Nella composizione del Comitato dovrà essere garantita la parità di genere tra effettivi e supplenti nel suo complesso.

ART. 3

Durata in carica

Il Comitato Unico di Garanzia ha la durata di un quadriennio; i componenti del Comitato continuano a svolgere le loro funzioni fino alla nomina del nuovo Comitato.

Il Presidente ed i Componenti titolari del Comitato possono essere rinnovati nell'incarico per una sola volta.

I componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato.

ART. 4

Compiti del Presidente

Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato, la convocazione e la presidenza delle riunioni ed il coordinamento dei lavori.

In caso di assenza del Presidente le funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

ART. 5

Convocazione

Il Comitato si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità presso gli Uffici comunali.

Il CUG viene convocato dal Presidente.

La convocazione viene effettuata per iscritto, via fax o E-mail almeno 24 ore prima della data prescelta per la riunione. la convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno.

Il Comitato potrà anche auto convocarsi nella data prescelta di comune accordo tra i componenti.

ART. 6

Deliberazioni

Il Comitato può validamente deliberare quando sia presente la metà più uno dei componenti aventi diritto di voto.

I componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione.

Ciascun componente titolare deve assicurare, in caso di assenza, la presenza del proprio supplente.

Hanno diritto di voto i componenti titolari ed anche i componenti supplenti qualora siano presenti in sostituzione dei titolari.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti palesi espressi dai presenti.

in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni devono essere verbalizzate a cura del Segretario del Comitato. Il verbale viene letto e approvato e firmato dal Segretario e dal Presidente il quale avrà cura della tenuta dei suddetti verbali e dei relativi documenti riguardanti il Comitato.

I componenti possono far inserire a verbale le loro dichiarazioni testuali.

ART. 7

Dimissioni dei componenti

Le dimissioni di un componente devono essere presentate per iscritto al Presidente del Comitato stesso. Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di inoltro.

Le dimissioni del Presidente sono presentate in forma scritta al Comitato e all'Amministrazione.

ART. 8

Surroga dei componenti

Qualora un componente dovesse venire a mancare per dimissioni o decadenza viene integrato, dallo stesso organo che lo aveva designato, entro 30 giorni secondo le indicazioni di cui all'art. 2.

ART. 9

Modalità di funzionamento

Il Comitato adegua il proprio funzionamento alle linee guida di cui all'art. 57 del D. Lgs. 30 marzo n° 165, come modificato dall'art. 21 della Legge 4 Novembre 2010 n° 183.

Le sedute sono valide purché alla riunione intervenga almeno la metà più uno dei suoi componenti.

I componenti che risultano assenti senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive saranno segnalati all'Organo che li ha nominati.

ART. 10

Relazione annuale

Il Comitato predispone entro il 30 marzo di ogni anno una relazione da trasmettere all'Amministrazione sull'attività svolta e sui risultati delle iniziative assunte.

Il Comitato rende note pubblicamente ai lavoratori, per realizzare la massima divulgazione con le modalità ritenute più opportune, le attività svolte ed i risultati ottenuti.

ART. 11

Obbligo riservatezza

Le informazioni ed i documenti assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali.

ART. 12

Compiti del Comitato

Al Comitato sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica in ordine all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

ART. 13

Funzioni del Comitato

Al Comitato, in particolare, spettano le seguenti funzioni:

- Formulare piani di Azioni Positive a favore dei lavoratori e individuare le misure idonee per favorire il raggiungimento degli obiettivi;
- Promuovere iniziative volte a dare attuazione a Risoluzioni e Direttive dell'Unione Europea per rimuovere comportamenti lesivi delle libertà personali, ivi compresi quelli relativi alle molestie sessuali;
- Valutare fatti segnalati riguardanti azioni di discriminazione diretta e indiretta;
- Promuovere indagini conoscitive, ricerche ed analisi necessarie ed individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici dell'Ente;
- Pubblicizzare periodicamente il lavoro svolto ed i risultati emersi;
- Assolvere ad ogni altra incombenza attribuita al Comitato da leggi o da normative derivanti da accordi sindacali.
- Il C.U.G. opera con il Nucleo di Valutazione e controllo Interno di Gestione (art. 14 D. Lgs. 150/2009) per rafforzare la valutazione delle performance;

ART. 14

L'Ente mette a disposizione del Comitato quanto necessario per il corretto ed adeguato svolgimento dell'attività.

Dalla costituzione del Comitato non possono derivare ulteriori e maggiori oneri a carico del Bilancio dell'Ente.

ART. 15

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Comitato Unico di garanzia e sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito Web Comunale.

Da tale data è abrogata ogni disposizione contenuta in altri provvedimenti regolamentari comunali che contrasti con il presente regolamento.

Parere di regolarità tecnica
Ex Art. 49 del TUEL

Parere di regolarità contabile
Ex art 49 del TUEL

Il responsabile
F.to Geom. Antonio Raspa

IL PRESIDENTE
F.to Gallelo Gregorio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Francesca Rotiroti

Visto l'art. 151, c. 4, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali attesta che la *presente deliberazione a norma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 20/04/2017*

Dalla Residenza Comunale, lì 20/04/2017

Il Responsabile del Servizio
F.TO (Dott.ssa Francesca Rotiroti)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

*Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva: 27/02/2017
in quanto dichiarata immediatamente eseguibile(art. 134, u.c. del T.U.E.L);*

Dalla Residenza Comunale, lì 20/04/2017

Il Segretario Comunale
F.TO (Dott.ssa Francesca Rotiroti)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA FRANCESCA ROTIROTI